

ISTITUTO LA CASA Ente del Terzo Settore

Sede in Via Colletta 31 20135 MILANO

Codice fiscale 06765920159

Fondo di dotazione dell'Ente euro 103.291,38.=

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024

BILANCIO ETS al 31/12/2024
RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO ETS 2024
RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

ISTITUTO LA CASA ETS

VIA COLLETTA 31 - 20135 - MILANO - MI

Codice fiscale 06765920159

Numero iscrizione al RUNTS 2861

Sezione di iscrizione al registro g

Codice / lettera attività di interesse generale svolta A

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2024 AL 31/12/2024

Stato patrimoniale	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
Totale immobilizzazioni immateriali	0	0
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
3) attrezzature	189	350
4) altri beni	5.725	6.405
Totale immobilizzazioni materiali	5.914	6.755
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	5.914	6.755
C) Attivo circolante		
<i>I - Rimanenze</i>		
Totale rimanenze	0	0
<i>II - Crediti</i>		
3) verso enti pubblici		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.037	31.590
Totale crediti verso enti pubblici	26.037	31.590
12) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.916	2.017
Totale crediti verso altri	1.916	2.017
Totale crediti	27.953	33.607
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
3) altri titoli	194.075	210.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	194.075	210.000
<i>IV - Disponibilità liquide</i>		
1) depositi bancari e postali	34.210	46.848

3) danaro e valori in cassa	1.342	1.216
Totale disponibilità liquide	35.552	48.064
Totale attivo circolante (C)		
	257.580	291.671
D) Ratei e risconti attivi	31.374	23.385
Totale attivo	294.868	321.811
Passivo		
A) Patrimonio netto		
<i>I - Fondo di dotazione dell'ente</i>	103.291	103.291
<i>II - Patrimonio vincolato</i>		
Totale patrimonio vincolato	0	0
<i>III - Patrimonio libero</i>		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	15.169	24.257
2) Altre riserve	0	-3
Totale patrimonio libero	15.169	24.254
<i>IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio</i>	-23.922	-9.089
Totale patrimonio netto	94.538	118.456
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	82.102	76.671
D) Debiti		
1) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	33
Totale debiti verso banche	0	33
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	13.622
Totale acconti	0	13.622
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	79.440	64.786
Totale debiti verso fornitori	79.440	64.786
9) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.273	4.105
Totale debiti tributari	4.273	4.105
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.248	7.632
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.248	7.632
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.503	6.906
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	7.503	6.906

12) altri debiti

esigibili entro l'esercizio successivo	3.000	1.300
Totale altri debiti	3.000	1.300
Totale debiti		

102.464 98.384

E) Ratei e risconti passivi

15.764 28.300

Totale passivo

294.868 321.811

Rendiconto gestionale

ONERI E COSTI	31/12/2024	31/12/2023	PROVENTI E RICAVI	31/12/2024	31/12/2023
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
2) Servizi	275.379	295.287	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
			7) Ricavi per presentazioni e cessioni a terzi	508.162	521.595
7) Oneri diversi di gestione	8.659	0	10) Altri ricavi, rendite e proventi	0	0
Totale	284.038	295.287	Totale	508.162	521.595
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale	224.124	226.308
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite proventi da attività diverse		
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/Disavanzo attività diverse	0	0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi	0	0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/Disavanzo da attività finanziarie e patrimoniali	0	0
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.370	3.204	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	53.256	44.029	2) Altri proventi di supporto generale	32.379	32.556
3) Godimento beni di Terzi	62.042	52.955			

4) Personale	144.342	139.726			
5) Ammortamenti	2.438	9.886			
7) Altri oneri	9.199	11.820			
Totale	273.647	261.620	Totale	32.379	32.556
Totale oneri e costi	557.685	556.907	Totale entrate della gestione	540.541	554.151
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	-17.144	-2.756
			Imposte	6.778	6.333
			Avanzo/disavanzo d'esercizio	-23.922	-9.089

Gli importi presenti sono
espressi in unità di Euro

ISTITUTO LA CASA ETS

VIA COLLETTA 31 - 20135 - MILANO - MI

Codice fiscale 06765920159

Numero iscrizione al RUNTS 2861

Sezione di iscrizione al registro g

Codice / lettera attività di interesse generale svolta A

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024

Relazione di Missione

Signori Associati,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia un disavanzo pari a 23.922 € contro un disavanzo di 9.089 € dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 13, commi 1 e 2, del decreto legislativo 03/07/2017, n. 117, che disciplina il Codice del Terzo Settore (CTS), al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore" e al principio contabile OIC n.35.

Il bilancio assume la forma prevista per gli enti di maggiori dimensioni, essendo il volume complessivo di ricavi e altri proventi, come risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente, non inferiore a € 220.000 e quindi oltre il limite di cui all'art. 13 c. 2 del D.Lgs. n. 117/2017.

Ed è costituito da:

- Stato patrimoniale;
- Rendiconto gestionale;
- Relazione di missione.

I dati del bilancio corrispondono alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute.

La presente Relazione di missione illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie; fornisce inoltre gli elementi integrativi finalizzati a garantire un'adeguata informazione sull'operato dell'ente e sui risultati ottenuti nell'esercizio sociale nella prospettiva della missione istituzionale.

Si segnala che, per effetto degli arrotondamenti all'unità di euro, i dati di totalizzazione esposti in alcuni prospetti rappresentati di seguito potrebbero non essere esattamente coincidenti alla somma dei dati di dettaglio.

Informazioni generali

Riferimento: Appendice C della bozza per la consultazione dell'OIC 35 Principio Contabile ETS

L'Associazione ISTITUTO LA CASA, fondata da Don Paolo Liggeri non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ha per oggetto il sostegno alla famiglia, a partire dalla sana costituzione della coppia coniugale e di quella genitoriale, nel rispetto del superiore interesse del minore, attraverso la predisposizione di opportuni servizi, indicativamente:

a) Assistenza familiare, con particolare riguardo all'intervento nei casi di maternità difficile, alla prevenzione dell'interruzione volontaria di gravidanza, al sostegno delle funzioni genitoriali, all'integrazione sociale delle famiglie

multietniche che si trovano nel nostro Paese, in collaborazione con quanti, nella società civile e nella comunità ecclesiale, hanno a cuore il futuro della famiglia e della persona.

b) Servizio Adozioni, con particolare riferimento all'adozione internazionale e alla promozione dei diritti dei minori. In ottemperanza alla legge vigente nello stato italiano e nei Paesi di origine dei bambini in stato di abbandono nonché ai principi della Convenzione de L'Aja del 1993 in materia di adozione internazionale, l'Istituto La Casa, ente autorizzato per l'Adozione Internazionale, ritiene prioritario il diritto del minore a crescere in una famiglia capace di assicurargli le condizioni per uno sviluppo sano e armonioso. Per questo:

1) opera nell'interesse superiore dei minori, promuovendo in Italia ogni attività diretta a realizzare l'adozione di bambini in stato di abbandono provenienti da altri Paesi, nel rispetto dei loro diritti, secondo i principi della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia del 20 novembre 1989, garantendo il principio di sussidiarietà dell'adozione internazionale secondo la Convenzione de L'Aja;

2) svolge attività di assistenza nelle pratiche di adozione internazionale secondo le vigenti leggi nazionali ed internazionali;

3) assicura alle coppie coniugali disponibili e idonee all'adozione formazione e accompagnamento da parte di operatori psicosociali in tutto il percorso adottivo, nonché sostegno alla genitorialità/filiazione adottiva per il buon inserimento dei minori nell'ambito familiare e nel contesto sociale;

4) promuove progetti di cooperazione internazionale aventi per finalità il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione e, in particolare, dell'infanzia (prevenzione dell'abbandono dei minori, scolarizzazione, assistenza sanitaria, ecc.).

c) Servizio di consultorio familiare prematrimoniale e matrimoniale. È un'attività di promozione, di consulenza, di aiuto anche negli aspetti di prevenzione, di educazione e di accompagnamento terapeutico; si rivolge a persone in difficoltà di relazione, a coppie, a nuclei familiari, ad adolescenti, per l'evoluzione graduale e armonica dei rapporti interpersonali con particolare riferimento al campo della sessualità, per la soluzione di criticità che possono insorgere nel corso della vita coniugale e/o familiare, anche in ordine alla procreazione responsabile e all'educazione dei figli; è prestato da un gruppo di professionisti che affrontano la domanda degli utenti secondo le metodiche proprie del Consultorio, nella collaborazione interdisciplinare a partire dalle loro competenze specifiche: educative, sociali, psicologiche, mediche, giuridiche, scientifiche ed etiche.

d) Servizi per la psicoterapia individuale, di coppia e familiare, per le richieste di intervento psicoterapeutico a medio e lungo termine.

e) Servizio DSA rivolto a bambini e a ragazzi per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

f) Servizio attività formativa attraverso corsi, seminari, gruppi di discussione. È rivolto ai giovani in preparazione al matrimonio, ai coniugi per favorire la loro relazione, ai genitori nei rapporti con i figli. È rivolto altresì agli operatori di Consultorio familiare e dei servizi per la famiglia: per la formazione dei consulenti familiari, per la supervisione dell'attività di consulenza e per l'aggiornamento culturale su temi riguardanti il matrimonio e la famiglia.

g) Altre attività connesse alle finalità sopra indicate.

Informazioni generali sull'ente

Riferimento: n. 1) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'ente ha personalità giuridica sin dal 1987 con il riconoscimento da parte della Regione Lombardia DPGR N 8713 DEL 26 MAGGIO 1987

Codice fiscale/Partita iva: 06765920159

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Riferimento: n. 1) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'Ente è iscritto nella sezione del RUNTS MILANO a seguito di provvedimento del 20 maggio 2022 n. 2861 nella sezione g

Sedi e attività svolte

Riferimento: n. 1) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'ente ha la propria sede legale in VIA COLLETTA 31 20135 - MILANO - MI.

Si avvale inoltre delle seguenti sedi operative per quanto riguarda il servizio adozioni:

IMOLA via Meloni 21; altre sedi locali c/o Consulitori UCIPEM Roma, Scandicci/Fi, Taranto, Napoli, Cagliari, Messina, Meolo/VE; sedi secondarie/sportelli informativi, Sondrio, Parma.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

- Associati Fondatori:

BORACCO MONS. PIERLUIGI - BRCPLG46S04F704K

- Associati Ordinari:

BEDONI DANIELA - BDNDNL50B52F205Z

BETTANINI MARIA GABRIELLA - BTTMGB55A46L157C

BOLOGNESI CARLA - BLGCRL48M60A795Y

BORDIN GABRIELLA - BRDGRL43P59E591M

BOTTIO CORRADO - BTTCRD58H28F205Y

CAMMELLI LAURA - CMMLRA41S62D704M

CAIROLI GABRIELLA - CRLGRN40L69B346Q

CARDONA GLORIA BETTY - CRDGRB63A55Z604A

CAVALLI ATTILIO - CVLTTL46R18E802P

COLOMBO EMANUELA - CLMMNL53M58F205C

COLOMBO LUIGI FILIPPO - CLMLFL52L17F205Z

DE GASPARI NATALE - DGSNTL45R22F205L

DI FRANCESCO GIOVANNI - DFRGNN29T27F205Y

DRAGAN ALESSANDRO ZENO - DRGLSN64B14F205X

FERRATO FARIDA - FRRFRD50D43F205E

FINZI GIOVANNA - FNZGNN51M42F205W

GABALDO GABRIELLA - GBLGRL43TG224A

GESSAGA DON PAOLO - GSSPLA58H06L682A

MALLAMACI CATERINA - MLLCRN64S67F779E

MELLA LUCIA - MLLLCU67C60F205W

MOLINARI MONICA - MLNMNC64D66F205X

MONDINA ROBERTO - MNDRRT27H05F205R

MOSCHETTI MARIA CARLA - MSCMCR64C49L219G

MOSCHIONI PIETRO - MSCPTR74D30C933W

OSSI ASSUNTA - SSOSNT44M55M089H

PIOVAN SERGIO - PVNSRG64A24H264E

POLITI MARIUCCIA - PLTMRA41H69F205V
PRESUTTO MARIO - PRSMRA46S14F205I
SARATI MARIA TERESA - SRTMTR39R43C733U
SOMMARUGA LORENA - SMMLRN57E61F205C
SONCINI ANNA MARIA - SNCNMR48A66F205K
ZINESI PASQUALE - ZNSPQL54H12F704V

Nel corso dell'esercizio causa morte, sono stati cancellati 2 soci e ammesso 1 nuovo associato.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Riferimento: n. 2) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Dal punto di vista istituzionale, nell'esercizio si è svolta n. 1 Assemblee dei soci con una partecipazione degli aventi diritto pari al 63 %

Altre informazioni generali

PERSONALE COINVOLTO NELLA PRESTAZIONE DEI SERVIZI REALIZZATI

Nell'anno 2024 l'associazione Istituto La Casa si è avvalsa della collaborazione di liberi professionisti a fattura, figure a prestazione occasionale, dipendenti con contratto a tempo indeterminato e volontari.

AREA SANITARIA

Assistente sanitaria 1
Ginecologa 1
Ostetrica 2
Psichiatra 1
Neuropsichiatra infantile 1

AREA SOCIO SANITARIA

Assistente sociale 2
Consulente familiare 13
Logopedista 1
Mediatrice familiare 1
Pedagogista 1
Psicologo 3
Psicoterapeuta 17
Supervisore équipe consultoriale 1
Consulenza legale 1

SEGRETERIA

Segretaria per il Consultorio 1
Esperta per la comunicazione 1
Dipendente per l'amministrazione 1
Segreteria servizio Anello d'Oro 1

CONSULTORIO FAMILIARE

Nell'anno 2024 si è mantenuta la modalità online su richiesta specifica dell'utente: ciò ha permesso di raggiungere nuovi utenti e garantire una continuità ed efficienza assistenziale nei confronti di coloro che logisticamente o per vincoli

lavorativi non avrebbero potuto accedere fisicamente al consultorio. Anche per quanto concerne gli incontri di gruppo e riunioni di équipe, è stata valorizzata la funzionalità della modalità da remoto in alcuni casi. L'attività di PES nelle scuole viene svolta in presenza col gruppo classe, con la possibilità di pianificare da remoti incontri con i genitori.

È stato mantenuto il servizio di Sportello Legale, grazie alla disponibilità di avvocati che collaborano in modo volontario con l'associazione Istituto La Casa. Gli operatori hanno potuto, al bisogno, orientare l'utente ad una consulenza gratuita che si è svolta sia nella modalità da remoto, che in presenza, in base alle disponibilità dell'utente.

a) numero di utenti che si sono rivolti al consultorio familiare: n° 804, di cui 384 nuovi (+28 rispetto all'anno 2023).

Totale prestazioni sociosanitarie 5.135

Accessi ambulatorio ginecologia 54

Nell'anno 2024, da un'analisi dai dati qualitativi e quantitativi, riferiti alle persone che hanno usufruito del servizio del consultorio, si è rilevato che gli utenti richiedono un supporto a situazioni di disagio e sofferenze complesse. Si è riscontrato un aumento della sofferenza negli adolescenti e nei bambini a seguito del ripristino della "normalità" del periodo post pandemico, con compiti evolutivi bloccati che hanno richiesto nuove risorse di attivazione, nel rapporto con una parallela fragilità educativa del genitore e, più in generale, della figura di riferimento dell'adulto. Il fisiologico disorientamento per i ragazzi adolescenti rispetto ad una identità sessuale in evoluzione genera altrettanto disorientamento in genitori che, oltre a dover fronteggiare la fisiologica spinta alla crescita dei propri figli, si imbattono in nuove sfide che necessitano di nuovi strumenti; i figli nativi digitali con l'abuso di internet, dei social e dei cellulari generano occasione di quotidiana conflittualità all'interno del nucleo familiare; la bassa tolleranza alla frustrazione dei ragazzi, con conseguente disturbo d'ansia e ritiro sociale pone il genitore in una condizione di impotenza e, a sua volta, di sofferenza. Le complessità riguardano anche una elevata conflittualità nella ex coppia coniugale che, rispetto ad una separazione legale avviata, rimane statica nei vissuti individuali e fatica nella esplorazione di nuove competenze genitoriali, impedendo l'elaborazione di una nuova condizione familiare nell'ottica della bigenitorialità: sempre più frequente è il coinvolgimento del consultorio familiare in un lavoro di rete con Giudici del Tribunale dei Minorenni e coi Servizi sociali. Come nel precedente anno, anche l'anno 2024 è risultato significativamente caratterizzato da un lavoro di rete, seppur a distanza, intensificato sia con le scuole, sia con i Servizi sociali per casi segnalati o da segnalare all'Autorità minorile.

L'accesso al consultorio nel 2024 è stato caratterizzato da aumento di richieste anche da parte di persone con bisogni e/o fragilità di tipo "borderline", derive psichiatriche, che spesso sfociano in sintomatologie di ansie generalizzate e frequenti attacchi di panico; spesso le persone si sono rivolte al consultorio dopo aver portato la loro richiesta in altri servizi, con liste di attesa per loro troppo lunghe, o dopo altri percorsi di sostegno interrotti per proprie difficoltà economiche o perché il servizio pubblico stesso ha terminato i fondi dedicati a quell'intervento.

La collaborazione con le scuole ha infine portato, oltre alla presa in carico in consultorio di famiglie problematiche, all'invio di alunni con difficoltà nell'apprendimento: il consultorio, in tal caso, mediante un intervento integrato, ha orientato la domanda al Servizio DSA, servizio avviato dall'Associazione Istituto La Casa, con équipe multidisciplinare autorizzata dall'ATS Città Metropolitana di Milano, per la valutazione e diagnosi DSA.

Infine, per quanto concerne il contributo delle figure sanitarie, oltre alle prestazioni ambulatoriali, al ruolo della ginecologa e dell'ostetrica si è potuto riconoscere spazi di condivisione mediante consulenze e incontri di gruppo rivolti alle donne, portatrici di bisogni diversi nelle varie fasi di vita, dall'età fertile, alla gravidanza alla menopausa.

b) numero gruppi realizzati dal Consultorio in presenza o in modalità da remoto: n° 18 di cui 6 a pagamento, replicando il modello del 2023.

Al fine di contenere lo stato di iper produzione sono stati realizzati, oltre ai gruppi in gratuità, anche gruppi a pagamento, principalmente inerenti all'adozione.

Oltre ai tradizionali incontri proposti per le famiglie adottive, sono stati realizzati incontri a tema rivolti a coniugi, genitori, individui singoli. Per la parte sanitaria, un contributo prezioso è stato il gruppo sulla menopausa che vede la partecipazione della ginecologa, di una psicologa e di un'ostetrica. Con un'ostetrica si è potuto proporre il corso di massaggio infantile e incontri per le neo mamme e neo papà sullo svezzamento, dando un seguito anche con consulenze individuali per supportare la neogenitorialità. Per aiutare i genitori e gli studenti in difficoltà sono stati realizzati da una psicologa incontri sull'orientamento scolastico, unendo informazioni e contenimento emotivo. Grande partecipazione ha riscosso il gruppo sulla sessualità in adolescenza rivolto ai genitori.

Infine, l'introduzione del nuovo tariffario, mediante le prestazioni di incontri anche fuori sede, come in passato, ha consentito di realizzare collaborazioni con le parrocchie e le scuole, portatrici di un bisogno educativo per genitori e figli.

c) numero partecipanti a progetti di educazione nelle scuole: n° 1871

Nel corso dell'anno scolastico 2022/23 e inizio anno scolastico 2023/24 il consultorio ha realizzato percorsi di educazione all'affettività e sessualità, mediante i progetti "Crescere con il corpo e con la mente" e "Identità in transizione", in 8 scuole. I progetti di educazione nelle scuole hanno consentito, oltre alla realizzazione di progetti inerenti all'affettività e all'identità in trasformazione, di consolidare la collaborazione con tali strutture, favorendo sia una restituzione rispetto ai bisogni formativi specifici degli insegnanti, sia un invio al consultorio di alunni segnalati come portatori di malessere. L'attività di programmazione 2024 nelle classi si è basata quindi su un budget da cui è stata decurtata una piccola quota, destinata a contenere l'iperproduzione e a rispondere alle continue richieste di accesso in consultorio. Per il 2025, si prevede un budget pieno, in linea con le nuove indicazioni regionali: la Regione ha infatti comunicato che le risorse delle strutture che non utilizzano il loro intero budget saranno ridistribuite nel secondo semestre a favore delle istituzioni "iperproduttive", ossia con maggiori necessità economiche, date l'elevata richiesta dell'utenza.

SERVIZIO ADOZIONI

Nel 2024 è continuato il calo delle adozioni internazionali, per varie motivazioni, in parte legate ai Paesi di origine dei minori, in parte alla diminuzione della disponibilità all'adozione internazionale da parte delle famiglie nei Paesi di accoglienza. La situazione in Italia accomuna molti enti autorizzati.

La segreteria del Servizio Adozioni continua ad essere gestita nella sede di Imola sotto la responsabilità della dott.ssa Mallamaci, che tiene anche gli incontri informativi per le nuove coppie, mantiene i contatti con tutti i soggetti istituzionali e con i Paesi esteri, oltre a coordinare le attività delle sedi locali, con la collaborazione della sede di Milano per gli aspetti amministrativo-contabili e di tutti gli operatori del Servizio nell'accompagnamento alle famiglie.

Il 2024 ha visto confermato lo stallo delle adozioni in Cile per cambiamenti interni ed è arrivata in via ufficiale nel 2025 la richiesta delle autorità cilene di riaccreditamento di tutti gli enti operanti nel Paese (l'accREDITamento che era in atto da lunga data non prevedeva scadenza ma solo un monitoraggio annuale sull'attività svolta da parte delle autorità), a cui si sta dando seguito con notevole impegno della Responsabile del Servizio adozioni.

Continua l'impossibilità di accogliere mandati di coppie per la Bolivia, a causa del mancato accREDITamento estero riguardante tutti gli Enti, nonostante le ripetute richieste di documenti da parte delle autorità boliviane (anche nel 2024 e nel 2025), puntualmente prodotti dalla Responsabile del Servizio adozioni.

Continua la positiva collaborazione con l'ente Amici Trentini. Inoltre, dopo interlocuzione con alcuni enti autorizzati per altre possibili intese di collaborazione, è stata realizzata l'intesa con l'ente AMI, già approvata dalla CAI.

E' stato realizzato nel 2024 un accordo di collaborazione con l'Associazione bulgara Family (FNA) per avere maggiori

possibilità di adozione nel Paese (in aggiunta all'accordo già esistente con altra fondazione bulgara).

Nel 2024 sono stati accolti 3 incarichi diretti (1 per Bulgaria, 1 per Cile, 1 per Colombia) e sono state accolte 2 nuove coppie in qualità di Ente partner in Intesa con Amici Trentini (di cui 1 ha poi rinunciato al progetto adottivo per motivi familiari).

Sono state concluse 6 adozioni nel 2024 (tutte in Colombia), per un totale di 8 bambini adottati.

Il dato a fine 2024 è di 20 procedure attive, cioè con incarico diretto a Istituto La Casa (comprese 2 coppie con abbinamento che hanno già concluso l'adozione nei primi mesi del 2025), oltre a 6 coppie seguite in intesa di collaborazione.

Alcune adozioni si realizzano in tempi lunghi, altre in tempi brevi per bambini in età scolare, gruppi di fratelli o bambini con bisogni speciali per i quali attualmente un discreto numero di coppie si rende disponibile, anche grazie ai servizi offerti dal nostro ente.

Le famiglie vengono formate e seguite con costanza e competenza in tutto l'iter adottivo e nel post adozione senza limiti temporali, a maggior ragione in considerazione dello scenario di sempre maggiore complessità che caratterizza le adozioni internazionali.

Alcune famiglie hanno utilizzato con importanti benefici il servizio DSA della sede di Milano per diagnosi e interventi relativi a bambini con disturbi dell'apprendimento, difficoltà scolastiche, del linguaggio, ecc.

Per famiglie e ragazzi adolescenti/adulti è stato strutturato anche il servizio PONTE, di accompagnamento psicologico e organizzativo tramite canali ufficiali e collaboratori all'estero per la "ricerca delle origini" poiché, con modalità e tempi differenti per ciascuna persona, tale ricerca interiore e spesso anche concreta, rappresenta un bisogno importante nella costruzione di un'identità adulta equilibrata.

Sul fronte della cooperazione internazionale, oltre ai progetti in atto da tempo in collaborazione con Hogar Onlus, l'Istituto La Casa, ha aderito a progetti di cooperazione nell'ambito del bando emanato dalla CAI, per Colombia, Bolivia e Congo, assieme ad altri enti.

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (Hogar onlus)

Proseguono le iniziative di prevenzione dell'abbandono dei minori e di cooperazione, in collaborazione con Hogar Onlus, Associazione dei genitori adottivi dell'Istituto La Casa.

L'ANELLO D'ORO (diventare coppia e famiglia)

L'Anello d'Oro è un servizio nato per favorire l'incontro tra uomini e donne che desiderano costruire un rapporto di coppia per giungere al matrimonio. Avviato nel 1950 da don Paolo Liggeri, già fondatore dell'Istituto La Casa di Milano, L'Anello d'Oro richiede l'impegno individuale di ricerca fra le persone iscritte, purché libere da vincoli civili e religiosi. Gli utenti nel 2024 sono stati 237. In collaborazione con gli operatori del consultorio sono state proposte attività di approfondimento in video-collegamento, essendo gli utenti di questo Servizio residenti in tutta Italia. Si sono affrontate tematiche relative al benessere e alla salute della donna, ai modelli d'identificazione maschile e femminile, all'autostima e all'affettività nelle varie età della vita, in diverse modalità: serata unica, laboratorio ed un ciclo di psicoterapia di gruppo di 12 incontri online. Tutte le proposte hanno riscosso attenzione e adesione in particolare tra gli utenti di questo servizio. Visto il buon tasso di gradimento di risposta si ritiene di proseguire le attività già sperimentate e di proporre nuove iniziative nel 2025.

SERVIZIO DSA

Il servizio DSA dell'Istituto La Casa, attivo dal 2016 per i Disturbi Specifici dell'Apprendimento, è strutturato con una équipe autorizzata composta da neuropsichiatra infantile, psicologa (2) e logopedista.

Il servizio si occupa di diagnosi e certificazione di DSA/BES, rinnovi e aggiornamento di certificazioni precedenti,

trattamento del disturbo (logopedia, trattamenti di potenziamento cognitivo, utilizzo di strumenti e metodo di studio). Il servizio è rivolto a bambini e ragazzi in età scolare dalla primaria all'università.

Inserito nel territorio e riconosciuto, il servizio collabora attivamente con scuole, insegnanti, altri servizi per una presa in carico il più possibile allargata. Il servizio offre prestazioni in tempi rapidi e a tariffe calmierate.

Per quanto riguarda i numeri, il servizio ha trattato nello specifico 45 casi, di cui 8 consulenze/valutazioni singole, 31 diagnosi DSA/BES o aggiornamenti di diagnosi precedenti, 6 terapie (logopedia e potenziamento cognitivo).

Gli invii al servizio giungono in particolare tramite scuole, passaparola, parrocchie/altri enti, invii interni da servizi, in particolare servizio Adozioni internazionali e Consultorio familiare.

ATTIVITA' DI TIROCINIO STUDENTI/LAUREATI E PROGETTI DI RICERCA

Tramite convenzioni attive con università dell'Italia settentrionale, l'Ente nel 2024 ha accolto i tirocini per studenti e laureati delle Facoltà di Psicologia e Scienze dell'Educazione.

L'Istituto La Casa, inoltre, partecipa a progetti di ricerca sui temi dell'adozione, in particolare con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

COMUNICAZIONE

Durante l'anno 2024 l'attività di comunicazione si è svolta verso l'esterno, a supporto di tutti i servizi dell'associazione, e verso l'interno (operatori dei servizi, collaboratori, soci, ecc.) utilizzando strumenti online e offline.

Oltre all'attività continuativa, la comunicazione si è concentrata su:

- Organizzazione e promozione di corsi e gruppi, in sede e online, di natura educativa, relazionale, sanitaria, adottiva.
- "Scuola Genitori". Ciclo di 4 incontri per genitori di preadolescenti e adolescenti condotto da un operatore del consultorio familiare in raccordo con le agenzie educative del territorio, intitolato "Mettere al e nel modo (pre)adolescenti"; si è svolto per 4 domeniche mattina presso la parrocchia San Luigi Gonzaga con la partecipazione di un elevato numero di genitori.
- Riunione di condivisione degli obiettivi e delle opportunità di comunicazione con i responsabili di tutti i servizi: Adozioni, Consultorio, Anello d'Oro, DSA.
- Supporto alle attività del "Piano Strategico" triennale 2023-25 che l'associazione ha sviluppato e implementato con l'obiettivo di un riposizionamento e di una ridefinizioni dei propri servizi e obiettivi.
- Restyling grafico della Newsletter TAM TAM
- Comunicazione con giornalisti e media per la promozione delle attività dell'associazione.

La comunicazione ha anche lavorato per l'organizzazione e la promozione di momenti formativi e eventi aperti al pubblico. In particolare:

- In collaborazione con l'associazione You Are l'evento pubblico "Se fa male non è amore" sul tema della violenza contro le donne, svolto presso la sede dell'Istituto La Casa il 7/6/2024.
- Evento interno di aggiornamento delle attività e dei servizi dell'associazione e momento associativo e ricreativo per operatori, collaboratori, soci, cda il 10/12/2024.

Il 2024 ha visto anche l'avvio della prima campagna 5x1000 dell'Istituto La Casa, nel periodo marzo-settembre.

La campagna è stata declinata su tutti gli strumenti di comunicazione dell'associazione già presenti oltre su quelli creati ad hoc e ha riguardato (oltre ai molti affrontati) i seguenti punti fondamentali:

- Ideazione grafica della campagna su 5 ambiti/soggetti: donna, famiglia, coppia, adolescenza, adozione.
- Creazione di una landing page per il 5x1000
- Attivazione nuovo strumento gestionale per mailing (BREVO) per l'invio di comunicazioni mirate e diversificate per soggetto/target

- Social: apertura del canale Instagram a fianco a l'esistente pagina Facebook

Rivista La Casa

La rivista La Casa è stata pubblicata regolarmente per i 3 numeri l'anno: aprile, luglio, dicembre e spedita in forma cartacea a circa 3.000 contatti e via mail a circa (2.000 contatti) oltre a essere pubblicata sul sito dell'associazione.

Durante l'anno si è anche provveduto a una ridefinizione della rivista sia in termini di foliazione sia di abbinamento a strumenti più specifici di raccolta fondi.

Fundraising

Il lavoro di raccolta fondi si è concentrato nella definizione di temi e obiettivi per l'anno e nella calendarizzazione di momenti specifici di invio di lettere/appelli, in particolare della campagna istituzionale: "Amico Istituto La Casa ETS".

Durante l'anno si è anche provveduto alla stesura di proposte e al monitoraggio delle opportunità di progettazione (Hogar Onlus, Fondazione di Comunità Milano, Fondazione La Plata) oltre che alla partecipazione a bandi, in particolare:

- Bando "Porte Aperte" di Fondazione Cariplo, in collaborazione con la Parrocchia Angeli Custodi

- Bando "Capacity Building" - Riprogettiamo il futuro, di Fondazione Cariplo.

Illustrazione delle poste di bilancio

Riferimento: Appendice C dell'OIC 35 Principio Contabile ETS

Principi generali

Il bilancio è stato predisposto in conformità alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore.

Criteri valutazione

Di seguito si espongono i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello stato ed eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale.

Principi contabili

Inoltre il quadro contabile è completato dai principi contabili nazionali, a cui è affidato il compito di definire la corretta rappresentazione delle operazioni e degli eventi che richiedono un comportamento contabile "differenziato" rispetto a quanto previsto dai principi contabili nazionali delle società.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Postulato della prudenza

E' stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

La direzione dell'ente per verificare la sussistenza del postulato della continuità aziendale ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tale valutazione è stata effettuata predisponendo un budget o un bilancio previsionale dove è dimostrato che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi

alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Postulato della rappresentazione sostanziale

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Postulato della competenza

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

I criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro.

Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati dell'ente nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente da parte dei destinatari del bilancio.

Si precisa che non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato nella valutazione dei titoli, dei crediti e debiti in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore già determinato.

Postulato della Comparabilità

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Criteri di valutazione applicati

Ordine di esposizione

Nella presente Relazione di missione le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Rendiconto gestionale sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (D.M. 5 marzo 2020). Il testo della presente Relazione di missione viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La relazione di missione ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dal D.M. 5 marzo 2020 (Allegato C).

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La Relazione di missione, come lo stato patrimoniale e il rendiconto gestionale, è stata redatta arrotondando gli importi in unità di euro, senza cifre decimali.

Lo Stato patrimoniale e il Rendiconto gestionale sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

Nella quadratura dello Stato patrimoniale l'eventuale differenza, dovuta ad arrotondamenti, tra Totale Attività e Totale Passività (comprendente del risultato d'esercizio) viene rilevata tra le Altre riserve del Patrimonio netto (A III 02);

Nella quadratura dello Rendiconto gestionale l'eventuale differenza tra Risultato dell'esercizio calcolato in base alle scritture contabili e Risultato d'esercizio calcolato sui valori di bilancio arrotondati all'unità di euro viene esposta nelle voci "Altri ricavi" o "Oneri diversi di gestione" della sezione "Attività di interesse generale".

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'ente.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dal D.M. 05 Marzo 2020.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il rendiconto gestionale, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura della gestione dell'ente e nei limiti di questa.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Il piano di ammortamento applicato a quote costanti non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Dall'applicazione di tali metodi è emerso che:

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2024 risultano pari a 0 €.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	42.479	42.479
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	42.479	42.479
Valore di bilancio		
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		

Costo	42.479	42.479
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	42.479	42.479
Valore di bilancio		

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'ente, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al rendiconto gestionale.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2024 risultano pari a 5.914 €.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo		1.078	37.689	38.767
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		728	31.284	32.012
Valore di bilancio		350	6.405	6.755
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio		161	2.438	2.599
Altre variazioni	1			1
Totale variazioni	1	-161	-2.438	-2.598
Valore di fine esercizio				
Costo		1.078	22.277	23.355
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		889	16.552	17.441
Valore di bilancio		189	5.725	5.914

Immobilizzazioni finanziarie

L'ente non possiede immobilizzazioni finanziarie.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Non vi sono crediti di durata superiore a 5 anni.

Crediti attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante	26.037		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.916		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	27.953		

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni ammontano ad euro 210.000,00. Iscritte al costo storico, sono costituite da investimenti prudenti in SICAV poco soggette alle variazioni di mercato, gestite da un intermediario finanziario che opera attraverso Allianz Bank spa.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide pari ad euro 48.064,00 sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dall'ente alla data di chiusura dell'esercizio per 46.848,00 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per euro 1.216,00.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Affitti passivi anticipati	8.570
TOTALE	8.570

Dettaglio dei ratei attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI ATTIVI	IMPORTO
Altri ratei attivi	22.800
TOTALE	22.800

Patrimonio netto

Il fondo di dotazione dell'Ente, ammontante a 103.291,38

Di seguito si espongono analiticamente le movimentazioni delle voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine e della possibilità di utilizzazione, nonché con l'indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti e della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell'apposito prospetto riportato di seguito:

Analisi delle movimentazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura			Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
		del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi		
Fondo di dotazione dell'ente	103.291					103.291
Riserva di utili o avanzi di gestione	24.257			9.088		15.169
Altre riserve	-3				3	
Totale patrimonio libero	24.254			9.088	3	15.169
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-9.089		9.089		-23.922	-23.922
Totale patrimonio netto	118.456		9.089	9.088	3	-23.922

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi

	Importo	Possibilità	
		Origine / natura	di utilizzazione Quota disponibile
Fondo di dotazione dell'ente	103.291		
Patrimonio vincolato			
Riserve statutarie			
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali			

Riserve vincolate destinate da terzi	
Totale patrimonio vincolato	
Patrimonio libero	
Riserve di utili o avanzi di gestione	15.169
Altre riserve	
Totale patrimonio libero	15.169

	Quota vincolata			Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
	Importo	Natura del vincolo	Durata	per copertura di disavanzi d'esercizio	per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente					
Patrimonio vincolato					
Riserve statutarie					
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali					
Riserve vincolate destinate da terzi					
Totale patrimonio vincolato					
Patrimonio libero					
Riserve di utili o avanzi di gestione					
Altre riserve					
Totale patrimonio libero					

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 82.102 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Scadenza dei debiti

Non vi sono debiti di durata superiore a 5 anni.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti garantiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate

Riferimento: n. 10) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Non vi sono debiti di tale natura.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Altri risconti passivi	15.600
TOTALE	15.600

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Altri ratei passivi	164
TOTALE	164

Componenti da attività di interesse generale

Costi ed oneri da attività di interesse generale

I costi e oneri sono riferiti all'attività prevista dallo Statuto (Attività istituzionale - art. 5 CTS).

Di seguito l'elenco delle voci più rilevanti:

Anello d'oro	euro	210,00
Rivista La Casa	euro	11.038,00
Consultorio	euro	196.751,00
Adozioni	euro	40.459,00
DSA	euro	10.918,00
Progetti crescita innovazione	euro	11.712,00

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

I ricavi, rendite e proventi sono riferiti all'attività prevista dallo Statuto (Attività istituzionale - art. 5 CTS).

Di seguito l'elenco delle voci più rilevanti:

5) Proventi del 5 per mille	euro	448,00
6) Contributi da soggetti privati	euro	20.416,00
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
Anello d'oro	euro	24.365,00
Adozioni	euro	75.322,00
DSA	euro	18.907,00
Solvenze Associazione	euro	15.787,00
8) Contributi da enti pubblici	euro	22.731,00
9) ATS REGIONE LOMBARDIA Consultorio	euro	308.453,00

Componenti di supporto generale

Costi e oneri di supporto generale

Di seguito l'elenco delle voci rilevanti:

1) cancelleria, stampati, materiale di consumo	euro	2.370,00
2) Servizi	euro	53.256,00
3) Godimento beni di terzi	euro	62.042,00
4) Personale	euro	144.342,00
5) Ammortamenti	euro	2.438,00
7) Altri oneri	euro	9.199,00

Proventi di supporto generale

I ricavi, rendite e proventi da attività di supporto generale si riferiscono a:

Offerte	euro	21.737,00
Affitti attivi	euro	10.633,00
Sopravvenienze attive	euro	4.941,00

Imposte

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

IRAP: L'imposta è stata calcolata su base retributiva per attività istituzionale.

IRES: L'imposta è stata calcolata sul canone d'affitto immobile di Largo Tel Aviv

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

L'ente ha ricevuto nel 2024 euro 21.737 di offerte, di seguito si fornisce la natura di tali erogazioni.

La rivista di cultura familiare e d informazione dei servizi per la famiglia "LA CASA NEWS" fondata da don Paolo Liggeri nel 1941 e registrata al tribunale di Milano il 29/10/1998, è inviata quadrimestralmente e gratuitamente a circa 3.000 utenti, i quali conoscendo l'Associazione da anni, inviano offerte a supporto di tutte le attività svolte.

Ulteriori offerte provengono dagli Utenti dei vari servizi che riconoscono e condividono la mission dell'Associazione.

Numero di dipendenti e volontari

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente e dei volontari non occasionali impiegati nel corso dell'esercizio appena trascorso.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Numero medio	Numero
Impiegati	4	
Totale Dipendenti	4	
Volontari		3

Volontari

Nel corso dell'esercizio, il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'articolo 17, comma 1, che hanno svolto la loro attività in modo non occasionale è stato pari a 3.

Ai soci volontari non è stato erogato alcun compenso.

I volontari operativi sono assicurati contro gli infortuni connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, ai sensi dell'articolo 18 del CTS, mediante contratto assicurativo stipulato con la compagnia assicurativa CATTOLICA ASSICURAZIONI.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

L'ente non è soggetto a revisione legale dei conti, ma è stato nominato un Organo di Controllo.

Le cariche sociali sono svolte in modo gratuito e quindi per l'esercizio in esame non sono stati deliberati ed erogati compensi.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione o dell'Organo di Controllo, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Prospetto elementi patrimoniali e finanziari e componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Riferimento: n. 15) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'ente non ha costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'articolo 10 del CTS.

Operazioni realizzate con parti correlate

Riferimento: n. 16) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Non vi sono parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Riferimento: n. 17) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Viene proposto di rinviare a nuovo il disavanzo di gestione, pari a € 23.922,00.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

In calce al rendiconto gestionale non sono riportate componenti figurative di sorta.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Riferimento: n. 23) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

In relazione alla verifica, con riferimento alla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, del rispetto del rapporto 1 a 8, di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 117/2017, si precisa che:

- La retribuzione annua lorda del dipendente con la minore retribuzione è pari a € 28.776,00
- La retribuzione annua lorda del dipendente con la maggiore retribuzione è pari a € 31.840,00

Il rapporto tra le due grandezze è pari a 1,11 rispetta il limite di cui di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 117/2017.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Riferimento: n. 24) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'ente non ha effettuato manifestazioni finalizzate alla raccolta fondi.

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Riferimento: n. 18) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'analisi della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione è coerente con l'entità e la complessità dell'attività svolta.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Riferimento: n. 19) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Si prevede nel prossimo esercizio di poter attraverso nuove iniziative, nuovi servizi ed eventi che daranno luogo a ricavi straordinari di riuscire a coprire il disavanzo dell'esercizio presente e ulteriormente consolidare finanziariamente l'Associazione.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Riferimento: n. 21) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Nel corso dell'esercizio l'ente non ha svolto attività diverse di cui all'art.6 del CTS.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

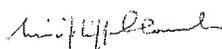
Il sottoscritto Presidente del Consiglio d'Amministrazione dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali dell'ente.

L'organo amministrativo.

Luigi Filippo Colombo

Firmato COLOMBO LUIGI FILIPPO

"Firma digitale"



Firmato digitalmente
da: LUIGI FILIPPO
COLOMBO
Data: 09/06/2025
10:34:39

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto Luigi Filippo Colombo, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso l'ente.

ISTITUTO LA CASA ETS

Sede in Via Colletta 31 20137 MILANO

Codice fiscale 06765920159

Numero iscrizione al RUNTS 2861

Sezione di iscrizione al registro g

Relazione dell'Organo di Controllo all'Assemblea degli Associati in occasione dell'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024 redatta in base all'attività di vigilanza eseguita ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017

Signori Associati,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dall'organo di amministrazione dell'ente il bilancio d'esercizio al 31.12.2024, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un disavanzo d'esercizio di euro 23.922. Il bilancio è stato messo a mia disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, per assenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue in via prevalente le attività di interesse generale costituite dalla prestazione di una molteplicità di servizi (assistenza familiare, servizio adozioni, consultorio familiare prematrimoniale e matrimoniale, psicoterapia individuale, di coppia e familiare, servizio DSA, attività formativa ed altri connessi ai precedenti), meglio descritti nella Relazione di missione, tutti intesi a promuovere i valori del matrimonio e della famiglia e di sostegno alla medesima;

- l'ente effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore rispettando i limiti previsti dal D.M. 19.5.2021, n. 107, come dimostrato nella Relazione di missione;
- l'ente non ha posto in essere attività di raccolta fondi;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati.

Ho vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Ho partecipato alle assemblee degli associati e alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilievi particolari da segnalare.

Ho acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. In assenza di un soggetto incaricato della revisione legale, inoltre, l'organo di controllo ha verificato la rispondenza del bilancio e della relazione di missione ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui l'organo di controllo era a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dei suoi compiti di monitoraggio e dei suoi poteri di ispezione e controllo.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, invito gli associati ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

L'organo di controllo concorda con la proposta di rinviare a nuovo il disavanzo formulata dall'organo di amministrazione.

Milano, 15 aprile 2025

L'Organo di Controllo

Dott. Michele Sagramoso

